



***ELEMENTI ARCHITETTONICI E  
FUNZIONALI PIU' RICORRENTI***

***Nel patrimonio edilizio tradizionale e nei manufatti storici  
sparsi non riconducibili dal punto di vista tipologico e  
formale agli edifici tradizionali di montagna.***

## A.1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI

### Tipologia 1

#### ELEMENTI RICORRENTI

- Muratura interna ed esterna in pietra locale faccia a vista intonacata a raso sasso;
- Strutture principali del tetto in legno tipo fiume con capriate a vista e "mezzecase" in legno appoggiate sulle murature perimetrali;
- Strutture dei solai interni in legno tipo fiume incastrate o appoggiate sulle murature portanti in pietra;
- Altezze delle murature non superiori ad un piano nella parte a stalla o due piani nel volume destinato a cascinello e stanze del malgaro. Nella parte a monte la muratura in sassi è in generale parzialmente interrata priva di isolamento.



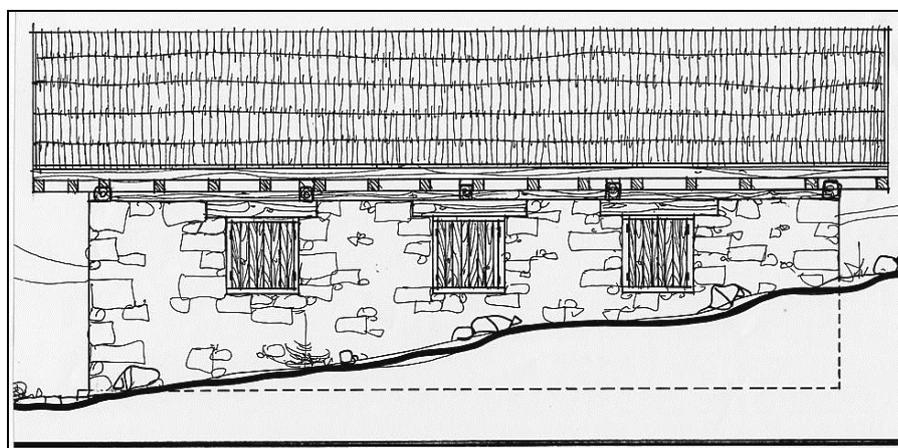
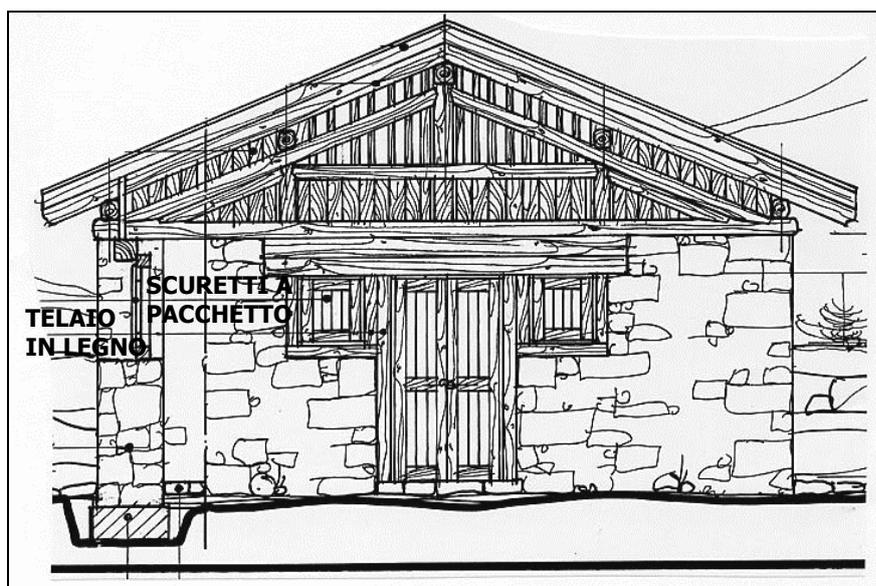
#### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle strutture lignee a vista del tetto impostate sulle murature immerse nelle murature perimetrali;
- Eliminazione dei solai interni in legno con altri in latero cemento.



## INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e manutenzione delle strutture murarie esterne intonacate a raso sasso che hanno mantenuto un accettabile grado di solidità.
- Sostituzione delle parti in muratura in pietra irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario, anche di bocche di aerazione in particolare nelle costruzioni adibite a cascinallo e abitazione del malgaro;
- Sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale.
- Possibilità di sostituzione delle strutture lignee portanti interne con elementi strutturali in muratura di pietra;
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco raso sasso quando gli elementi lapidei a vista sono particolarmente significativi.



## Tipologia 2

### ELEMENTI RICORRENTI

- Muratura interna ed esterna in pietra locale intonacata a raso sasso esternamente su tutto il perimetro. In corrispondenza del I° livello le strutture in pietra sono spesso limitate ai soli elementi d'angolo (cantonali) che sostengono le strutture lignee del tetto. In alcuni esempi gli elementi d'angolo sono realizzati in legno con controventature diagonali;
- Strutture orizzontali (solai) interne realizzate in tronchi di legno incastrati nelle murature portanti con sovrastante tavolato in legno.
- Altezza delle parti murarie non superiori ai due piani variamente articolati con la parte a monte parzialmente interrata;
- Le strutture principali del tetto lasciate a vista realizzate in tronchi lavorati a mano;
- Forma del tetto a due falde orientate secondo la pendenza del terreno.



### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Tamponamento delle aperture esterne situate nel piano sottotetto in sostituzione delle strutture lignee originarie;
- Eliminazione dei solai in legno sostituisti con altri in latero cemento;
- Eliminazione delle strutture esterne in legno sostituite con tamponamenti lignei applicati a filo esterno delle murature.





### INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e manutenzione di tutte le strutture murarie esterne e di copertura e quelle in legno;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei.
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qualora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.



## Tipologia 3

### Tipologia 3.1

#### ELEMENTI RICORRENTI

- Murature interne ed esterne in pietra locale intonacata a raso sasso;
- Altezza delle murature esterne sviluppate su un unico livello;
- Strutture principali del tetto a due falde rivolte verso valle in legno lavorato a mano con capriate tradizionali sul fronte principale con monaco centrale controventato con saette diagonali;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrati nelle murature con tavolato superiore in legno.
- In assenza dei solai in legno appare a vista la struttura lignea del tetto.



#### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle strutture lignee a vista del tetto impostate sulle murature perimetrali;
- Tamponamenti in muratura delle parti vuote tra i cantonali d'angolo e nei timpani.



## INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e manutenzione di tutte le strutture murarie esterne e di copertura e quelle in legno;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei.
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qual'ora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.





## Tipologia 3.2

### ELEMENTI RICORRENTI

- Murature esterne realizzate in pietra faccia a vista intonacata a raso sasso con cantonali d'angolo di altezze variabili in corrispondenza del II° livello;
- Altezza delle murature esterne sviluppate su due livelli;
- Strutture principali del tetto a due falde verso valle in legno lavorato a mano con capriate tradizionali sul fronte principale verso valle con monaco centrale controventato con saette diagonali;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrati nelle murature con tavolato superiore in legno;
- Ampliamenti volumetrici laterali con prolungamento delle falde di copertura.





### ELEMENTI CONTRASTANTI

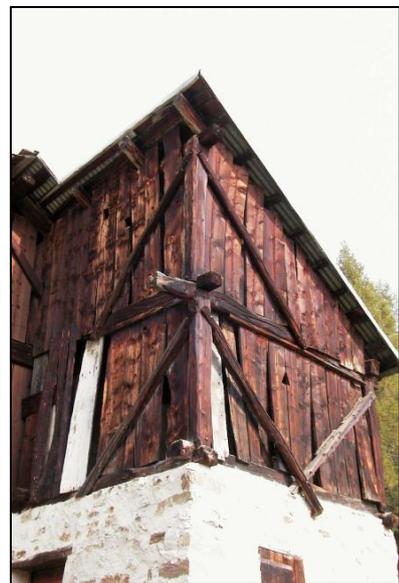
- Eliminazione delle strutture lignee a vista del tetto impostate sulle murature perimetrali;
- Tamponamenti in muratura delle parti vuote tra i cantonali d'angolo;
- Eliminazione delle strutture lignee d'angolo con murature spesso in mattoni intonacati;
- Eliminazione dei solai interni in legno con altri in laterocemento.



**INDIRIZZI NORMATIVI**

- Conservazione e manutenzione di tutte le strutture murarie esterne e di copertura e quelle in legno;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrante mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei.
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qualora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.

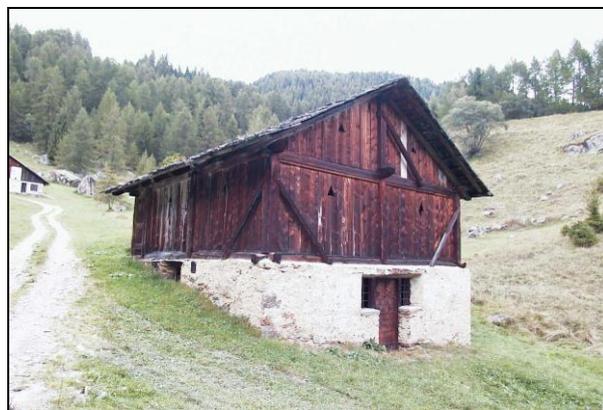




## Tipologia 3.3

### ELEMENTI RICORRENTI

- Murature interne ed esterne realizzate in pietra locale intonacate a raso sasso presenti solo al primo livello;
- Strutture lignee tridimensionali su tutta le facciate relative al II° livello controventate con saette diagonali;
- Strutture principali del tetto in legno a due falde verso valle con monaco centrale controventato con saette diagonali;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrati nelle murature con tavolato superiore in legno;
- Ampliamenti volumetrici laterali ottenuti prolungando le falde di copertura.





### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle strutture tridimensionali in legno in corrispondenza del II° livello con altre in muratura anche con cantonali d'angolo;
- Eliminazione dei solai interni in legno e sostituiti con altri in latero cemento.

### INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e manutenzione di tutte le strutture murarie esterne e di copertura e quelle in legno;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei.
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qualora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.





## Tipologia 3.4

### ELEMENTI RICORRENTI

- Murature interne ed esterne realizzate in pietra locale intonacate a raso sasso solamente in corrispondenza del I° livello;
- Strutture lignee a tronchi incastrati negli angoli tipo BlockBau in corrispondenza del II° livello privo di aperture di aerazione ad esclusione del lato verso monte caratterizzato dalla presenza del portale d'ingresso al fienile
- Strutture principali del tetto in legno a due falde verso valle con monaco centrale controventato senza saette di controventatura;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrati nelle murature con tavolato superiore in legno;
- Ampliamenti volumetrici laterali con prolungamento delle falde di copertura.





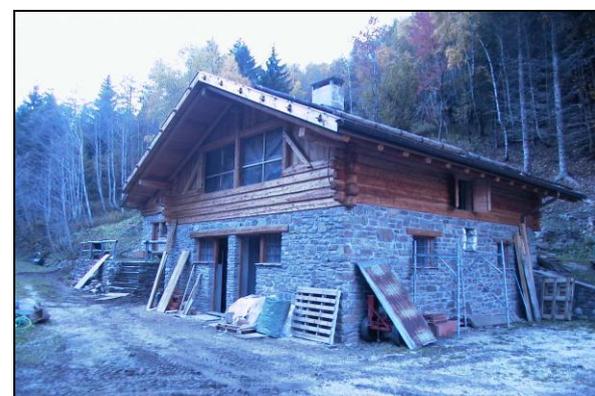
## ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle strutture in tronchi tipo BlockBau a tutto tondo con altri lavorati con mezzi meccanici;
- Eliminazione dei solai interni in legno con altri in laterocemento.

## INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e mantenimento delle strutture murarie esterne e quelle in legno tipo BlockBau;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale, in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei;
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qualora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.

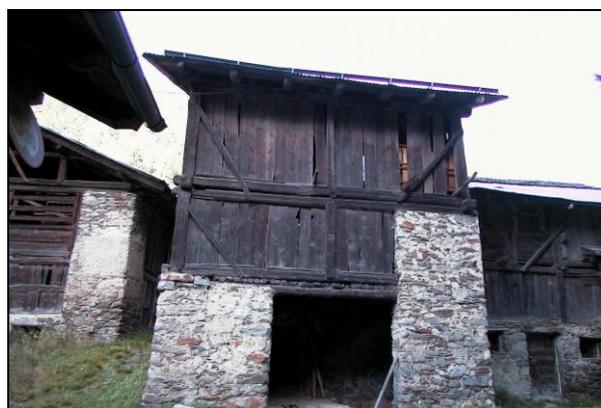


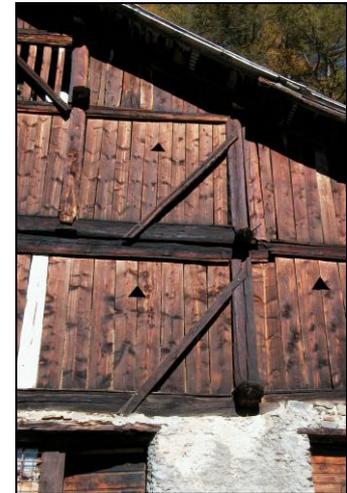


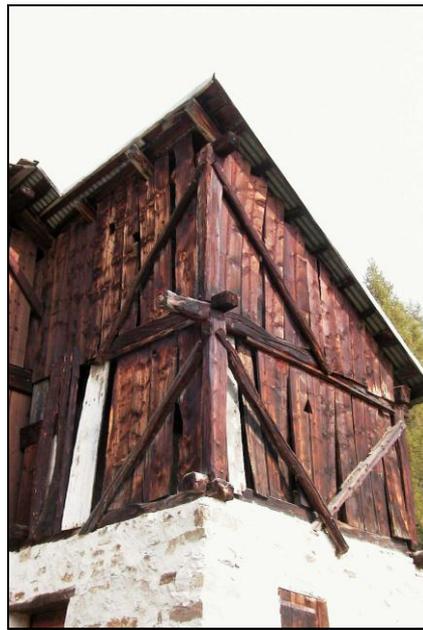


**Tipologia 4****ELEMENTI RICORRENTI**

- Murature interne ed esterne in pietra locale intonacata a raso sasso su tutto il perimetro del I° livello, in corrispondenza dei cantonali d'angolo del secondo livello e in alcuni casi in corrispondenza del III° livello. Il III° livello è caratterizzato anche dalla presenza di strutture lignee tridimensionali controventate con saette diagonali;
- Struttura principale del tetto in legno a 2 falde verso valle parallela alla linea di livello;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrate nelle murature perimetrali.







### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle forature tra i cantonali in pietra con murature in laterizio;
- Evidenziazione dei cordoli dei solai in latero cemento realizzati al posto di quelli lignei anche sull'esterno della struttura portante perimetrale.



## INDIRIZZI NORMATIVI

- Conservazione e manutenzione di tutte le strutture murarie esterne e di copertura;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali, favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interraste mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Possibilità di sostituzione dei solai in legno con altri dello stesso materiale in alternativa al recupero anche parziale dei preesistenti orizzontamenti lignei.
- Possibilità di sostituzione delle strutture lignee portanti interne con elementi strutturali in muratura;
- Nella formazione delle nuove strutture o nella ristrutturazione di quelle esistenti è da evitare l'uso di elementi strutturali in cemento a vista e l'intonacatura totale delle facciate preferendo l'intonaco a raso sasso. Sono ammessi trattamenti diversi dei paramenti murari qual'ora si riconoscano nella matrice costruttiva esistente.

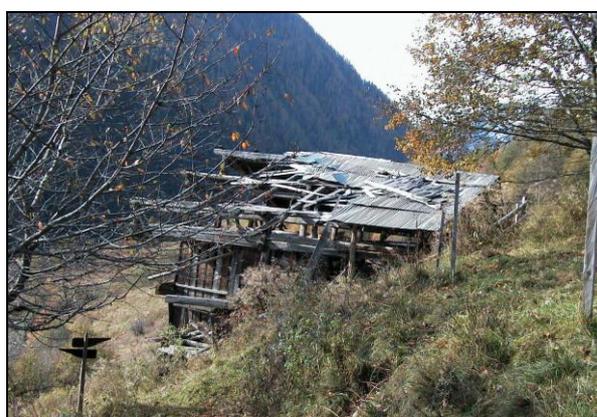


## Tipologia 5

### Tipologia 5.1

#### ELEMENTI RICORRENTI

- Edifici rurali abbandonati con notevoli deterioramenti strutturali sia per quanto riguarda le strutture murarie interne ed esterne ma che hanno conservato le strutture portanti originarie in pietra fino alla quota d'imposta del tetto con parziali crolli delle strutture lignee del tetto e dei solai interni in legno.



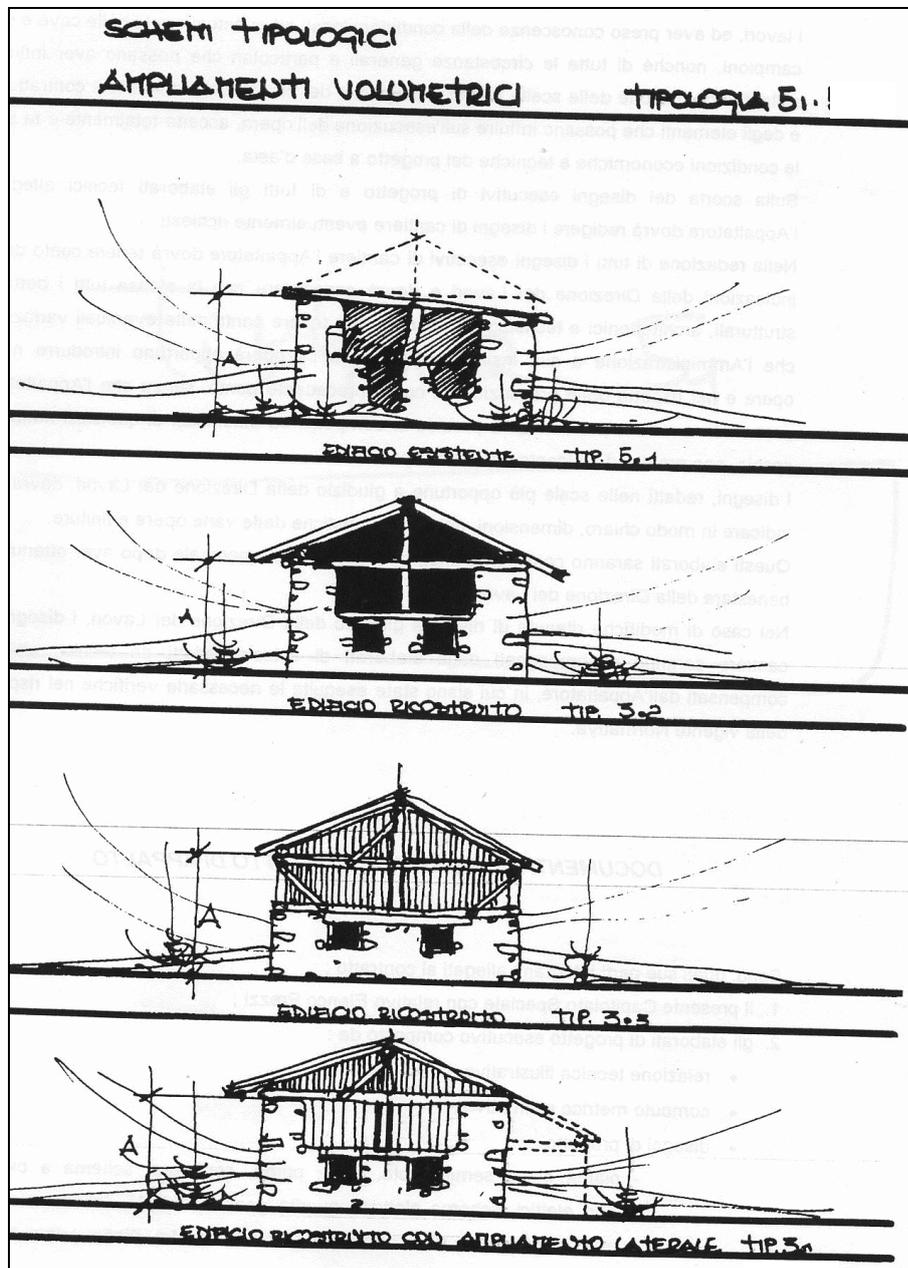
#### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Negli edifici abbandonati non sono presenti elementi contrastanti in quanto il degrado strutturale è stato causato proprio dalla mancanza di interventi manutentivi per lunghi periodi.

#### INDIRIZZI NORMATIVI

- Ristrutturazione e consolidamento delle strutture portanti interne ed esterne in muratura e in legno;
- Ripristino delle strutture lignee esterne deteriorate con materiali e tecniche di lavorazione tradizionali;

- Conservazione e manutenzione delle strutture murarie esterne intonacate a raso sasso e quelle in legno che hanno mantenuto un accettabile grado di solidità;
- Sostituzione delle parti di muratura in pietra o legno irrecuperabili dal punto di vista strutturale sostituendole con altre realizzate con gli stessi materiali e tecniche di lavorazione tradizionali favorendo il rispetto delle intenzioni strutturali e delle soluzioni formali tradizionali;
- Consolidamento strutturale delle pareti interne ed esterne con opere di sottomurazione in cemento armato non visibili e risanamento di quelle completamente interrato mediante la realizzazione di intercapedini aerate provviste, se necessario anche di bocche di aerazione;
- Realizzazione delle strutture portanti interne in legno o in muratura;
- Rifacimento delle strutture lignee del tetto riproponendo l'originaria forma, pendenza e orientamento delle falde;
- Ricostruzione di parti parzialmente crollate anche sulla base di documenti storici e fotografie d'epoca.



## Tipologia 5.2

### ELEMENTI RICORRENTI

- Edifici rurali abbandonati e parzialmente crollati dei quali sono rimaste tracce significative delle strutture murarie, tali però da consentire di individuare la forma originaria;
- Le murature perimetrali ancora visibili risultano fortemente danneggiate e spesso irrecuperabili dal punto di vista strutturale così dicasi per le strutture interne quasi completamente crollate e immerse nella vegetazione cresciuta all'interno dell'edificio.



### ELEMENTI CONTRASTANTI

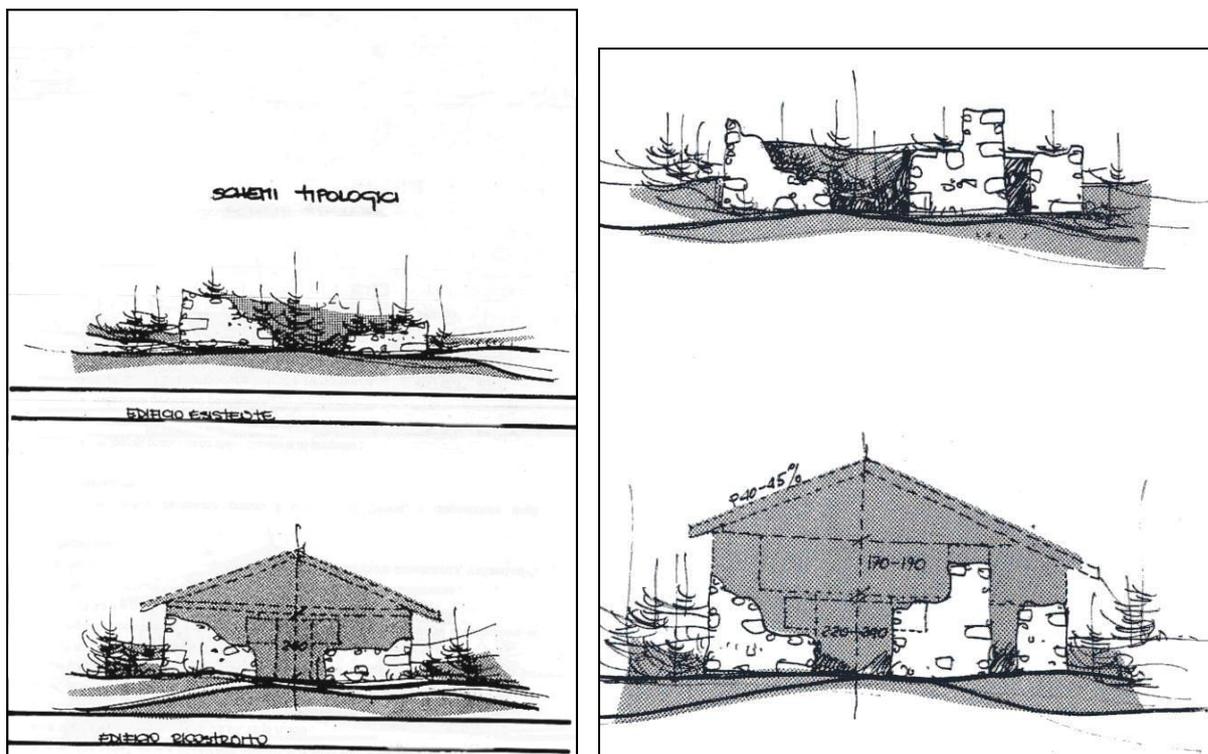
- Negli edifici abbandonati non sono presenti elementi contrastanti in quanto il degrado strutturale è stato causato proprio dalla mancanza di interventi manutentivi per lunghi periodi.

### INDIRIZZI NORMATIVI

- Il recupero degli edifici classificati nella tipologia 5.2 è possibile solo nel caso siano rilevabili in zona le esatte dimensioni delle superfici del sedime e le caratteristiche architettoniche dell'edificio sulla base delle testimonianze edilizie esistenti nell'intorno e sulla base di idonea documentazione storica fotografica tale da comprovare oltre alla preesistenza volumetrica consentire anche l'analisi finalizzata ad una ricostruzione filologica.
- E' altresì consentita la destinazione d'uso a scopo residenziale anche non permanente del

fabbricato ricostruito per un massimo di 4 unità abitative e secondo quanto stabilito negli indirizzi di carattere generale relativi agli interventi di risanamento conservativo e ristrutturazione.

- L'uso dei materiali e tecniche costruttive devono essere quelle tradizionali.
- Nelle operazioni di recupero degli edifici classificati nella tipologia 5.2 dovranno essere riproposti tutti gli elementi architettonici e funzionali più ricorrenti indicati nell'abaco e relativi alle tipologie 3.1-3.2-3.3.



## Tipologia 5.3

### ELEMENTI RICORRENTI

- Edifici rurali abbandonati dei quali sono rimaste labili testimonianze della loro presenza sul territorio (Ruderi).



### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Negli edifici abbandonati non sono presenti elementi contrastanti in quanto il degrado strutturale è stato causato proprio dalla mancanza di interventi manutentivi per lunghi periodi.

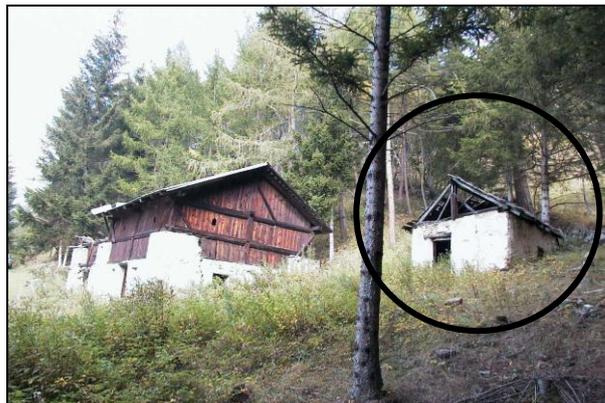
### INDIRIZZI NORMATIVI

- Essendo dei resti di fabbricati non aventi i requisiti dei precedenti edifici abbandonati sono definiti ruderi irrecuperabili.

## Tipologia 7

### ELEMENTI RICORRENTI

- I manufatti catalogati in questa tipologia sono sorti in modo spontaneo nel territorio.
- In genere sono privi di accatastamento e quindi di difficile inserimento nelle mappe catastali.
- Sono realizzati completamente in legno o con murature portanti in pietra.



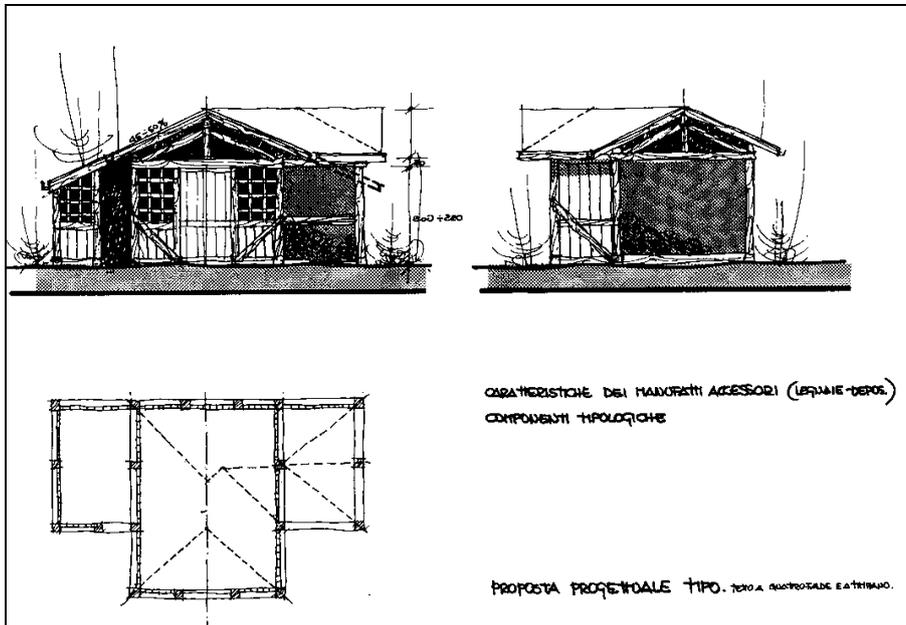
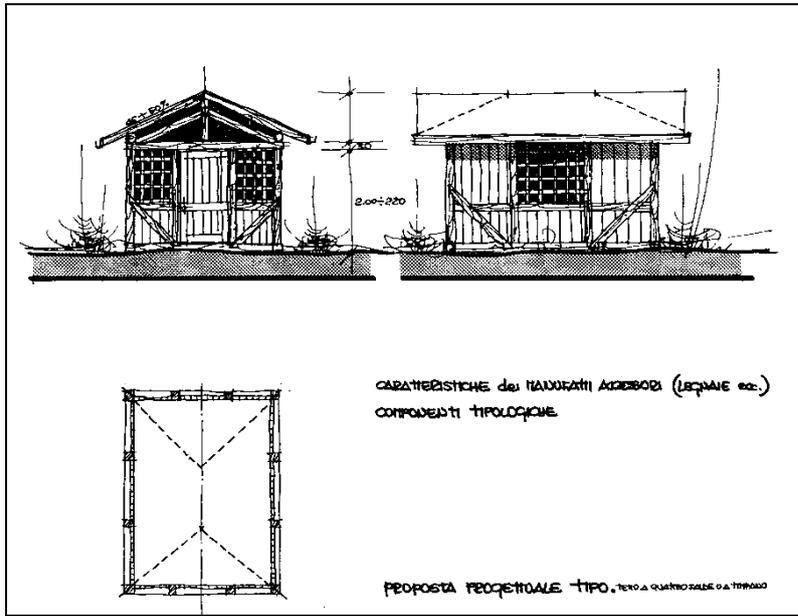
### ELEMENTI CONTRASTANTI

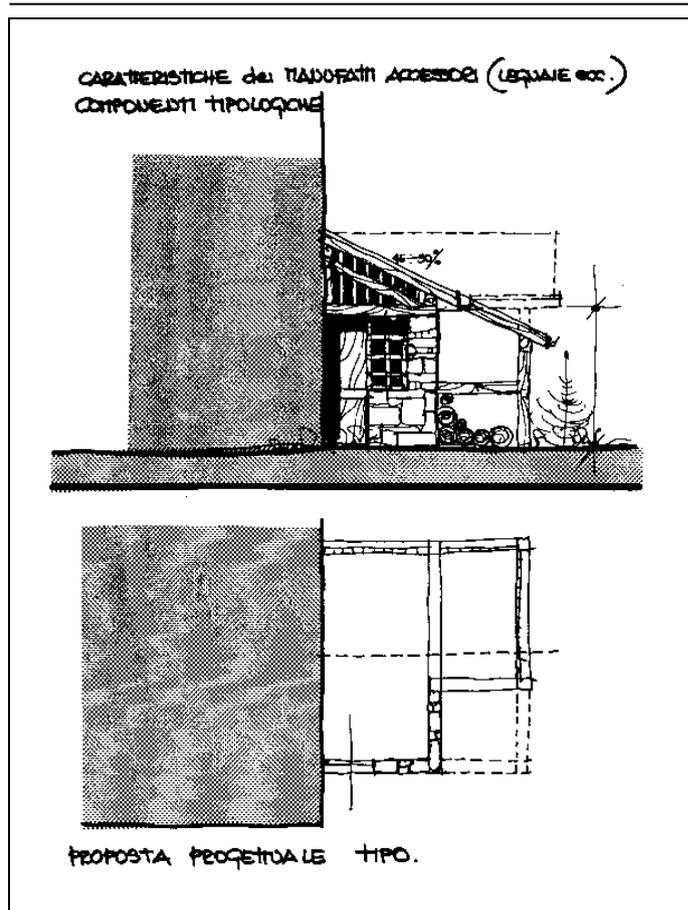
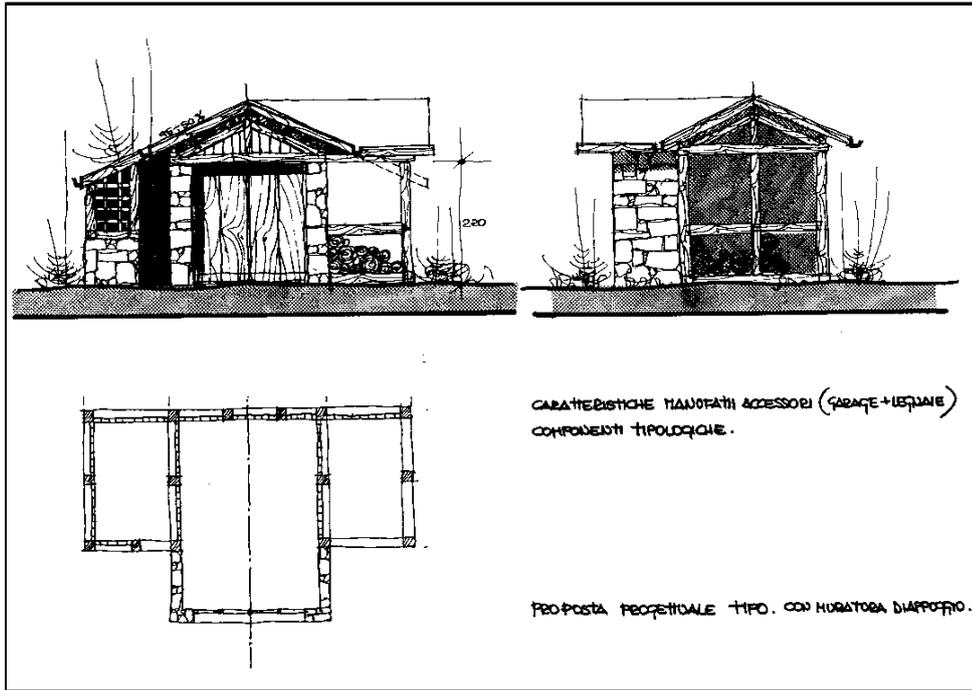




### INDIRIZZI NORMATIVI

- E' consentita la ricomposizione planivolumetrica e architettonica dei **volumi esistenti** anche con modeste variazioni planimetriche e spostamento del sedime, purché reinserito nelle immediate vicinanze degli edifici principali, in modo da salvaguardare e recuperare l'immagine paesaggistica tradizionale dei luoghi caratterizzati da ampie distese prative, punteggiate solamente dagli edifici rurali. La ricomposizione planivolumetrica e architettonica dovrà essere effettuata nel rispetto degli schemi tipologico funzionali e uso dei materiali tradizionali (pietra e legno) parte integrante delle presenti norme.
- I **manufatti accessori di nuovo impianto** sono ammessi solamente in ampliamento laterale o sul retro degli edifici esistenti, con volumetrie e forme simili a quelle rilevabili negli esempi più significativi presenti nell'architettura montana più conservata e negli schemi grafici allegati. Il nuovo volume dovrà essere ricompreso nell'ampliamento del 15% previsto nel capitolo ampliamenti volumetrici dell'abaco.
- Gli schemi grafici sono parte integrante delle presenti norme intesi come elementi di riferimento prescrittivi per la progettazione degli interventi stessi.





## Tipologia 8

### ELEMENTI RICORRENTI

- Murature interne ed esterne in pietra locale intonacata a raso sasso su tutto il perimetro del I° livello, in corrispondenza dei cantonali d'angolo del secondo livello e in alcuni casi in corrispondenza del III° livello. Il III° livello è caratterizzato anche dalla presenza di strutture lignee tridimensionali controventate con saette diagonali;
- Struttura principale del tetto in legno a 2 falde verso valle parallela alla linea di livello;
- Strutture orizzontali dei solai interni in legno incastrate nelle murature perimetrali.



### ELEMENTI CONTRASTANTI

- Eliminazione delle forature tra i cantonali in pietra con murature in laterizio;
- Evidenziazione dei cordoli dei solai in latero - cemento realizzati al posto di quelli lignei anche sull'esterno della struttura portante perimetrale.



## **INDIRIZZI NORMATIVI**

Gli indirizzi normativi sono quelli individuati nelle Nda parte seconda e nei criteri paesaggistico-ambientali relativi al recupero dei centri storici compatti.

